



IL CONSULENTE DEL LAVORO RISPONDE

Rag. Francesco Guarino, Consulente del Lavoro iscritto all'Albo di Salerno dal 1977, iscritto al Comitato di Formazione dei Consulenti Tecnici della Sezione Lavoro del Tribunale di Salerno dal 1988, recentemente autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a svolgere attività di intermediazione del lavoro in qualità di Consulente delegato per il Lavoro.

Le vostre domande via e-mail: consulguarino@tin.it

Luciano D. - Sono un lavoratore dipendente, separato legalmente ed ho due figli maggiorenni senza reddito. Vorrei sapere, in questo caso, quale detrazione spetta tra me e la mia ex moglie?

R. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.

Nel caso di affidamento congiunto o condiviso, la detrazione è ripartita, in caso di mancanza di accordo, nella misura del 50% tra i genitori.

Ove il genitore affidatario, ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata al 100% al secondo genitore.

Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50% della detrazione stessa.

Cesare D. - Vorrei sapere in che modo viene dato alla Chiesa Cattolica l'8% scelta dal contribuente. Mi è stato detto che, siccome da-

mio Mod. Cud di quest'anno, nell'apposita casella, è riportato il valore di euro 1.530,70, io contribuisco in ragione dell'8% di tale valore. È vero?

R. Assolutamente no. La scelta espressa con la firma non determina direttamente la destinazione della propria quota di gettito fiscale, ma quella di una quota media uguale per tutti i cittadini. Lo Stato calcola l'importo totale delle entrate dovute all'IRPEF e da questo importo totale scorpora l'8 per mille; poi calcola il numero totale di firme e le percentuali di queste firme attribuite ai vari enti (Stato, Chiesa Cattolica, Avventisti, Assemblee di Dio, Valdesi, Luterani, Ebrei); infine ripartisce l'8 per mille tra questi enti in base alle percentuali delle firme espresse. In questo modo le firme di tutti i contribuenti hanno lo stesso peso, indipendentemente dal loro reddito.

Michele S. - Sento parlare di previdenza complementare e fondi pensione, aperti e chiusi; la distinzione tra fondi pensione aperti e chiusi l'ho capita. Non riesco a capire se parlare di previdenza complementare o fondi pensione sia

la stessa cosa. Le chiedo, inoltre, delle indicazioni su cosa poter leggere per avere un'informazione adeguata per scegliere in maniera responsabile la soluzione migliore.

R. Con il termine di "previdenza complementare" si indica una forma pensionistica aggiuntiva a quella obbligatoria. In pratica essa indica una forma volontaria di risparmio finalizzata a costituire una pensione che va a integrare quella che gli istituti previdenziali obbligatori erogheranno al momento della cessazione dell'attività lavorativa per raggiunti limiti di età o di anzianità. I "fondi pensione", invece, sono gli strumenti mediante i quali è possibile realizzare una pensione complementare tramite il finanziamento dei propri iscritti. Tali fondi si basano sull'investimento collettivo del risparmio previdenziale e sulla capitalizzazione di quanto versato. Ciascun iscritto è titolare di un conto sul quale si accumulano i versamenti effettuati dal datore di lavoro, dallo stesso lavoratore e dei rendimenti prodotti dalla gestione finanziaria. Raggiunta l'età pensionabile ogni lavoratore avrà accumulato un capitale che sarà convertito in rendita vitalizia (pensione complementare).

ANTONIO SENATORE
 ABBIGLIAMENTO
 INGROSSO E DETTAGLIO
 Via Filangieri - Trav. Gramsci, 2 - Tel. 089444389
 CAVA DE' TIRRENI (Salerno)

"Alla Zeppola dorata"
 Molina di Vietri S/M (Sa) - Via de Marinis, 52
www.allazeppoladorata.it - tel. 380/3152688



AUTOCAVA®
 ASSISTENZA E VENDITA
 Via L. Angeloni, 2/A - CAVA DE' TIRRENI
 Tel. 089/345337 - www.autocava.com



IL SESSUOLOGO RISPONDE

Dott. Gianantonio Borri, nato a Trieste, residente a Cava de' Tirreni dal 1960. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979 a Napoli, dove nel 1° Polclinico si è Specializzato nel 1983 in Ostetricia e Ginecologia. E' coordinatore della Branca Ginecologica Ambulatoriale nella ASL Sa/3 Ospedale di Agropoli. E' titolare della Ginecologia dell'Adolescenza presso il Consultorio Familiare di Cava de' Tirreni ASL Sa/1. Esperto in Sessuologia ha portato a termine progetti atti ad educare, particolarmente i giovani alle varie problematiche sessuali.



Per le vostre domande: sessuologo@cavanotizie.it

Desiderio e mestruazioni.

Perché alcune donne manifestano più desiderio proprio durante il periodo mestruale?

R. Ci sono tante ipotesi sull'aumento del desiderio in coincidenza con il periodo mestruale, ma quelle prevalenti sono due: una, fisiologica, tende ad attribuire l'aumento del desiderio alla congestione sanguigna locale che lo stato

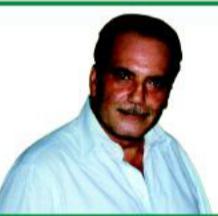
mestruale comporta; l'altra, psicologica, dà importanza alla sicurezza della donna di non essere fecondabile.

Rischio infezione?

Salve, sono un ragazzo di 22 anni che ha avuto l'ultimo rapporto sessuale senza preservativo circa 15/20 giorni fa. Da un paio di giorni però

accuso un leggerissimo bruciore quando urino e mi sono accorto durante la giornata della fuoriuscita di un liquido bianco tipo sperma (o forse è proprio sperma) dal pene. Dovrei preoccuparmi?

R. Sì, potrebbe essere un'infezione uretrale che si chiama gonorrea. E' indicato un tampone uretrale. Dal risultato scaturirà l'adeguata terapia.



Psiche e sessualità. Risponde ai vostri quesiti Ciro Borgherese,

medico-chirurgo dal 1974, specialista in psichiatria e psicoterapia con orientamento psicoanalitico. Borgherese è direttore del Distretto Sanitario di Base n. 1 dell'ASL SA1. Risiede a Cava de' Tirreni dal 1993. Esercita la professione di psicoterapeuta e psichiatra in regime di intra-moenia.

Martina: Ho 16 anni e un problema che mi infastidisce da un po'. Sono vergine e desidero tanto fare l'amore con il mio ragazzo già da un po' (sto con lui da 9 mesi): abbiamo provato svariate volte, ma ogni volta è come se ci fosse un "blocco" da parte mia, cioè non riesce ad entrare, o forse non glielo permetto. Non ha mai spinto tanto da provare a forzare perché non vuole farmi male. Io credo sia una cosa psicologica, una paura finta prima ancora del vero dolore. Non so come fare, a me piace davvero... Potrebbe essere anche il luogo in cui mi trovo? Siamo quasi sempre da lui, ma anche a casa mia la situazione è la stessa, anche se sono molto più tranquilla! Non si è mai messo il preservativo perché in concreto non è mai entrato, è una cosa sbagliata? Forse scivolerrebbe meglio con il profilattico? E ancora un'altra cosa... Se una piccolissima, invisibile parte del suo sperma mi tocca lì, c'è del rischio anche se sono vergine? Io prendo la pillola contraccettivo per dolori mestruali quindi sono abbastanza tranquilla ma certi dubbi mi serve chiarirli.

R. Cara Martina, credo che tu possa stare tranquilla per quanto riguarda una gravidanza indesiderata: sei protetta dalla pillola. Per il problema della difficoltà di penetrazione un certo peso può averlo certamente il "luogo" dove far avvenire un evento così importante per la vostra vita: un posto sgombro da "presenze", anche solo immaginarie (quelle dei genitori, per intenderci), può allentare la tensione. Conviene attendere e predisporre un luogo solo vostro. Il fatto poi della difficoltà meccanica della penetrazione, può certamente avere una determinante in un "freno psicologico" dovuto probabilmente a qualche remora che ancora hai nel passare da una condizione ad un'altra. La verginità è un concetto che corrisponde dentro di noi - per dettato culturale - ad una condizione di purezza: ma la purezza non è legata ad una condizione anatomica bensì ad un modo nostro di essere che è l'essere autentici e perbene. E da come scrivi penso che

tu lo sia profondamente. Da ultimo plaudo al tuo ragazzo che, così giovane, sa anche essere molto rispettoso di te. Penso state una buona coppia. Auguri.

Nello: Vorrei chiederle un consiglio. Sto frequentando una ragazza 5 anni più grande di me, io ho 21 anni e soffro della cosiddetta ansia da prestazione...per 2 motivi, il primo perché non ho un pene grande (8/9cm) e il secondo è che soffro di ejaculazione precoce. La prego mi consiglia lei come posso fare? Io sono innamorato di questa ragazza, ma ho paura di fare brutta figura. Non ci sono rimedi per questo mio problema? Aspetto una sua risposta.

R. Rimedi ce ne sono: devi abbandonare l'idea che far l'amore sia una specie di partita di tennis.

Devi pensare al tuo desiderio di lei ed al suo desiderio di stare con te: tenerezze, dialogo, attenzione reciproca sono tutti ingredienti per un buon rapporto (meglio che "una seconda volta").

Le misure non c'entrano!

Domenico: Salve, sono un ragazzo di 24 anni della provincia di Salerno. Le scrivo non per me ma bensì per la mia ragazza. Il nostro rapporto è nato circa un anno fa. Dopo il primo rapporto sessuale lei mi confessa di avere problemi a raggiungere l'orgasmo. Questo mi preoccupa molto perché ho constatato ogni volta che lei, durante il rapporto, ci pensa continuamente e io sto male perché lei ci soffre molto. Ho provato molte volte ad incitarla a far sì che il suo problema non si impadronisca di lei ma non arrivo ad un risultato valido. Certo ci sono quei momenti durante il rapporto che lei sembra scoppiare di gioia ma poi tutto tace. Il problema è che anche io comincio a fissarmi su questo problema e più ci penso e più la mia durata sessuale è ridotta. Questo sommato a molti problemi derivanti dal lavoro mi ha portato in una fase di sconforto mentale e tutto ciò mi porta ad avere dubbi e incertezze su tutto. Finisco con

dirle che durante il rapporto in molti casi (che per fortuna sembrano via via diventare sempre meno frequenti) la mia ragazza ha dolori e bruciori alle ovaie. Mi sono accorto che prima di quei momenti noto una mancanza del liquido derivante dall'eccitazione (purtroppo non ne conosco il nome). Ho bisogno di sapere che le posso dare una mano. Aspetto con ansia una sua risposta.

R. Caro Domenico, penso che per il solo fatto di andare avanti con questo problema voglia anche dire che vi amate e avete reciproca considerazione: e questa è la base fondamentale di ogni buon rapporto affettivo. Probabilmente la tua ragazza avrà ancora delle scorie di una educazione restrittiva sul sesso da parte della madre (questo non significa necessariamente che non abbia avuto un buon rapporto con la madre, ma solo che in questo campo la madre avrà esercitato una qualche repressione). Se non ce la fate da soli non perdete tempo: recatevi da un consulente psicologo. Credo anche che una buona visita ginecologica possa avere la sua importanza.

Anonimo: Caro dottore, io ho un grande problema che mi fa impazzire da circa 2 anni. Siamo una coppia sposati da 22 anni. Io ho 44 anni e lei ha 45. Ho rapporti con mia moglie solo 1 o 2 volte al mese. Si può andare avanti così? Lei mi dice che non sente il bisogno addirittura dice che può anche stare da sola. Lei non ha stimoli è frigida, c'è qualcosa che la migliora? Non so cosa devo fare, a volte penso di andarmene, così non si può vivere, solo con l'amore platonico.

R. Caro amico è probabile che sua moglie le stia segnalando che qualcosa tra voi non va riguardo al modo di stare insieme. Le donne sanno ciò che è bene e ciò che è male in un rapporto! Credo le stia dicendo che avete bisogno di maggiore intesa tra di voi: di "sentirvi" non solo con l'epidermide ma anche con i sentimenti. Forse avete bisogno di una consulenza di coppia.

Calzaturificio Ardito
Nuova apertura vendita al dettaglio
Since 1926
...dal produttore al consumatore

Sede Unica **Ampio parcheggio**
 Via G. Maiori, 7 - Cava de' Tirreni - Tel. 089/462642

VERNICI A PREZZI DI FABBRICA PRESSO IL PUNTO VENDITA

Colori Leone
Offertissima
inoltre su tutti i prodotti a marchio DUCOTONE e servizio tintometrico in sede.
Tempera euro 10,00 - Lavabile da euro 19,50
Smalto sint. euro 7,00

Colori Leoneil ruggito del colore
 Corso Mazzini, 160 - Cava de' Tirreni (SA)

PASTICCERIA GELATERIA Beethoven
dal 1970
Nuova specialità: la "Torta Foresta nera"
 Corso Mazzini, 76/78
 Tel. 089 463778
 Cava De' Tirreni